

celliere dello scacchiere, decise nel 18 giugno di prendere in considerazione all'aprimiento della seguente sessione dieci risoluzioni che, conforme al messaggio del re, del 15 aprile, aveano per iscopo d'apportare una bene intesa economia nella riscossione delle rendite e nelle spese.

In quel torno il ministero ricevette un colpo mortale per la morte del marchese di Rockingham, avvenuta nel 1.º luglio 1782. Lord Shelburne gli succedette come primo lord della tesoreria, ma parecchi più distinti membri del ministero, quali il duca di Portland, lord John Cavendish, M. Fox e M. Burcke rassegnarono i loro impieghi. M. Pitt divenne cancelliere dello scacchiere; M. T. Townshend, lord Grantham furono nominati segretari di stato; il conte Temple fu vice re d'Irlanda.

Si rapido ed essenziale cangiamento nel ministero diede assai da pensare al pubblico, che voleva indovinarne le cause. I dibattimenti delle camere su questo soggetto non eran bastanti a spiegarle. Pareva che fossero esistite male intelligenze nel gabinetto durante la malattia del marchese di Rockingham, e che gelosie e rivalità particolari avessero rappresentato in questa occasione la prima parte.

Durante le sedute, i comitati della camera dei comuni, incaricati degli affari dell'India, vi si prestarono con indicibile attività. Essi proposero delle risoluzioni, per censurare severamente la condotta di parecchi agenti, chiedere il richiamo di alcuni, e cangiar in qualche parte la forma di governo del Bengala e l'amministrazione della compagnia.

Il parlamento fu prorogato all'11 luglio. La guerra continuò con vigore nelle varie parti del mondo. In Europa, il forte San-Filippo nella Minorica si arrese per capitolazione agli Spagnuoli nel 5 febbrajo 1782.

Nel 20 aprile l'ammiraglio Barrington prese un vascello di linea francese e dieci bastimenti da trasporto che egli convogliava. Le flotte mercanti, destinate per Terra Nuova e Quebec, perdettero dieciotto bastimenti, che furono presi nel giugno dalle squadre francese e spagnuola. La flotta della Giamaica, in grazia delle belle mosse degli ammiragli Barrington e Kempenfeldt, entrò felicemente a Portsmouth nel luglio.

Nel 13 settembre, Gibilterra, già da lungo tempo as-